

Magistero del Lavoro

ORGANO UFFICIALE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO



PAGINE 9

IL CENTENARIO

Martedì 5 dicembre alle 11
al Quirinale la cerimonia con
Mattarella: consegna
nuove Stelle e i 100 anni

PAGINA 10

IL CENTENARIO

Martedì 5 dicembre alle 16,30
all'INAIL: Omaggio al Monumento
alle Vittime del Lavoro

PAGINA 12

IL CENTENARIO

Il Francobollo celebrativo
sarà emesso il 5 dicembre
e presentato al Quirinale

PAGINA 13

IL CENTENARIO

In un libro di 160 pagine la storia
dei 100 anni della Stella
con un pensiero di Mattarella

DA PAGINA 14 A 19

LE STORIE

Il racconto dei Maestri che
hanno raggiunto o superato
i cento anni

DA PAGINA 22 A 31

IL CORSO CFN

Le testimonianze delle Maestre
e dei Maestri partecipanti
alla seconda edizione

PAGINE 34 E 35

CONVEGNO NAZIONALE

La scheda per prenotare
entro il 28 febbraio 2023

DA PAGINA 50 A 66

LA GAZZETTA DEI CONSOLATI
Resoconti dalle province



Maurizio Sella: contribuiamo ad un mondo più sostenibile

Il Cavaliere del Lavoro e Presidente del Gruppo Bancario
Sella: promuoviamo un ecosistema finanziario aperto.
Il nostro obiettivo diventare un punto di riferimento
sul tema della sostenibilità per chi vuole avere un impatto
positivo sull'ambiente

RIZZUTO ALLE PAGINE 4-5-6-7-8



L'incontro a Torino tra il Cavaliere del Lavoro, Maurizio Sella, presidente di Banca Patrimoni Sella e della Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro e il Maestro del Lavoro, Elio Giovati, presidente della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro a Palazzo Bricherasio, in via Lagrange, sede di Banca Patrimoni Sella & C. I due Presidenti si sono stretti la mano davanti al quadro di Quintino Sella, già Ministro delle Finanze del Regno d'Italia, tra i patrocinatori e fondatori di Banca Sella a Biella nel 1869.

IL PRESIDENTE DEL GRUPPO SELLA E DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE CAVALIERI DEL LAVORO, EREDE DI QUINTINO SELLA: LA COLLEGIALITÀ E LA COOPERAZIONE SONO LA BASE PER UNA GESTIONE SANA E PRUDENTE DELL'AZIENDA. L'IMPRESA DEVE ESSERE UNA CASA DI VETRO. PER L'ITALIA IL PNRR È UN BANCO DI PROVA ESSENZIALE: GARANTIRE LA PUNTUALE ATTUAZIONE DI QUESTO STRUMENTO IRRINUNCIABILE DI RILANCIO. LA SOSTENIBILITÀ GIOCA UN RUOLO CENTRALE PER LO SVILUPPO

Maurizio Sella: il nostro Gruppo bancario contribuisce ad un mondo più sostenibile. Siamo punto di riferimento per chi vuole avere un impatto positivo sull'ambiente, sulle comunità, sui clienti

di Gaetano Rizzuto

Il Cavaliere del Lavoro Maurizio Sella è presidente di Sella Holding Banca SpA, capogruppo del Gruppo Banca Sella, di Banca Sella SpA, di Banca Patrimoni e di Maurizio Sella S.A.A. (holding di famiglia). È il più grande Gruppo Bancario privato e indipendente italiano. Tutta la sua vita nel mondo bancario e nella finanza. Dopo la laurea in Economia e commercio, nel 1966, inizia a lavorare presso la Banca Sella, dove percorre tutte le tappe della carriera. Le radici della banca risalgono al 1886 quando Gaudenzio Sella, ispirandosi ai principi dello zio Quintino Sella, insieme ad altri sei tra fratelli e cugini, fonda a Biella la Gaudenzio Sella & C., l'attuale Banca Sella. Siamo alla quarta generazione.

È Cavaliere del Lavoro dal 1991. Nel settembre 2022 è stato confermato, per acclamazione, Presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro per il triennio. In quella occasione ha sottolineato: "Non sono un uomo solo al comando".

Intervistiamo il Presidente Sella a Torino, nel suo studio a Palazzo Bricherasio, dove ha sede la Banca Patrimoni Sella. Qui si è svolto anche l'incontro con il presidente della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, Elio Giovati. I due Presidenti si sono stretti la mano di fronte al quadro che ritrae Quintino Sella.

Presidente, lei ha radici profonde, in oltre 450 anni di storia imprenditoriale di famiglia. Che responsabilità sente a guidare il più grande Gruppo Bancario privato e indipendente italiano?

«Una grande responsabilità legata proprio alla lunga tradizione imprenditoriale che abbiamo alle spalle e che rappresenta anche una grande opportunità. Perché

i valori tramandati nel tempo, gli insegnamenti acquisiti e le esperienze maturate ci permettono di affrontare un contesto in continua evoluzione. Essere imprenditori, fare impresa e fare banca, significa proprio saper guardare al contesto in cui si opera dando risposte efficaci alle esigenze dei clienti e cogliendo tutte le opportunità che nascono dai cambiamenti e dalle trasformazioni in atto, investendo per anticipare quelle che il futuro prospetta nel rispetto assoluto della normativa».

La sua Banca è proiettata nel futuro. Come Gruppo, per contribuire allo sviluppo sostenibile, promuovete, operate e siete un ecosistema innovativo aperto. In che senso?

«Il Consiglio d'Amministrazione e il management del gruppo è consapevole del nostro ruolo economico e sociale per contribuire ad un mondo più sostenibile anche nello sviluppo dei territori, e delle loro aziende, e questo si traduce nell'impegno quotidiano per migliorare costantemente l'impatto nei confronti dei nostri stakeholder. La volontà di lavorare per soddisfare le aspirazioni delle persone, promuovendo un ecosistema finanziario aperto e sostenibile, guida le azioni e le scelte del Gruppo. Un nostro obiettivo è diventare un punto di riferimento sul tema della sostenibilità per chi vuole avere un impatto positivo sull'ambiente, sulle comunità, sui clienti e sui dipendenti distinguendosi sia grazie alle proprie iniziative, servizi e prodotti innovativi, sia grazie alla qualità della relazione e della consulenza verso le persone e le PMI».

Come Gruppo Sella puntate su sei valori: Persona, Etica, Fiducia, Innovazione, Intraprendenza, Apertura. Perché anteponete gli interessi dei clienti ai vostri?

«Il concetto della centralità del cliente era già ben

1

Investire nell'istruzione e nella formazione di qualità, per favorire la possibilità che ogni giovane abbia accesso a un'educazione inclusiva e orientata al mondo del lavoro, promuovere la formazione professionale e l'acquisizione di competenze pratiche e incentivare l'imprenditorialità giovanile, semplificando le procedure per avviare nuove imprese



Nelle foto: lo storico Palazzo Bricherasio a Torino, in via Lagrange, dove ha sede Banca Patrimoni Sella & C. e il Presidente Cavaliere del Lavoro Maurizio Sella al lavoro nel suo studio a Palazzo Bricherasio (FOTO LEONARDO CESTANI)

2

La sicurezza sul lavoro è una priorità fondamentale, specie per chi svolge il proprio ruolo di imprenditore mettendo al primo posto la moralità e l'etica. Senza sicurezza non c'è dignità. Come Cavalieri del Lavoro siamo molto impegnati su questo fronte, con investimenti continui per tutelare sia i dipendenti nelle nostre aziende, sia i terzi fornitori impegnati nei siti aziendali. Servono regole, occorrono controlli

3

Esiste da sempre una forte sintonia e amicizia tra la Federazione dei Cavalieri del Lavoro e quella dei Maestri del lavoro. Ci uniscono una cultura di attenzione ai valori del lavoro, che pone al centro l'alleanza tra lavoratore e proprietario dell'azienda. Le nostre Federazioni hanno un comune impegno a favore delle nuove generazioni. Trasferire la cultura del fare, del realizzare, dell'innovare, di portare a casa risultati è fondamentale

chiaro nella mente del fondatore Gaudenzio e poi di mio padre Ernesto e mio zio Giorgio. Alcune frasi come "è il cliente che ci dà il pane" oppure "ai clienti non facciamo un favore nel servirli, ma sono loro che ci onorano con la loro scelta" furono da loro ripetute instancabilmente negli anni. Un concetto che rimane ancora oggi fondamentale per la crescita del Gruppo e la capacità di innovare e innovarsi».

In tutta la sua vita aziendale, alla guida del Gruppo e dei Cavalieri del Lavoro ha sempre valorizzato la collegialità, la cooperazione, la trasparenza, l'etica e la solidarietà. Che valori sono per un Cavaliere del Lavoro?

«La collegialità e la cooperazione sono la base per una gestione sana e prudente dell'azienda. "Morality is longevity", senza moralità non c'è durata nel tempo. La trasparenza e la verità sono la premessa per fare bene. L'impresa deve essere una casa di vetro dentro la quale si deve poter vedere, altrimenti possono crearsi problemi gestionali e di relazione».

Durante la sua Presidenza la Federazione Cavalieri del Lavoro ha realizzato un progetto per valutare le performance delle aziende gestite dai Cavalieri del Lavoro. Perché le aziende dei Cavalieri del Lavoro sono migliori?

«Si dice che siamo "una élite", di certo siamo pochi rispetto al totale delle imprese italiane. Eppure, i Cavalieri del Lavoro esprimono un impatto significativo sull'economia nazionale. Abbiamo promosso, come Federazione, uno studio sulle performance delle imprese dei Cavalieri del Lavoro, condotto in collaborazione con CRIF Ratings. L'analisi prende in considerazione circa 380 imprese e include le evidenze risultanti dai bilanci. L'analisi conferma le buone performance delle imprese dei Cavalieri del Lavoro, che mostrano uno sviluppo più marcato in termini di risultati economici e una struttura finanziaria più solida rispetto alla mediana nazionale. Lo studio conferma la solida struttura finanziaria e patrimoniale. Appare consolidata la più elevata propensione agli investimenti da parte delle imprese dei Cavalieri del Lavoro, con un'incidenza degli investimenti fissi sul fatturato pari a circa tre volte il dato mediano nazionale (4,3% vs 1,3%). Nel complesso, dunque, le imprese dei Cavalieri del Lavoro risultano in condizioni migliori per affrontare situazioni di complessità nonché una maggiore resilienza per rispondere al mutamento dello scenario macroeconomico, dell'evoluzione tecnologica e della necessità assoluta di sostenibilità».

Molte le speranze puntate sul PNRR. L'energia è il nodo principale. Ce la farà l'Italia a realizzare questo piano?

«All'instabilità dello scenario globale non possiamo rispondere che con una maggiore stabilità dell'Europa. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è un

IL PIÙ GRANDE GRUPPO BANCARIO PRIVATO INDIPENDENTE ITALIANO

Sella è il più grande Gruppo Bancario privato e indipendente italiano. Nel Gruppo (Banca Sella SpA, Banca Patrimoni, Maurizio Sella S.A.A.) lavorano oltre 5 mila persone. È presente in 7 paesi e ha 300 succursali in tutta Italia. Le attività del Gruppo comprendono la banca commerciale e retail, il private e wealth management, il corporate & investment banking, i sistemi di pagamento, l'open banking e i servizi di information technology.

banco di prova essenziale della nostra credibilità, per cui è fondamentale fare di tutto affinché sia garantita la puntuale attuazione di questo strumento irrinunciabile di rilancio. Nel processo di transizione energetica è essenziale lavorare sul frazionamento dei rischi, oltre che sulla diversificazione delle fonti che già citavo. Dobbiamo avere molte fonti diverse di energie e dobbiamo evitare un secondo rischio, quello relativo ai fornitori, ricorrendo anche al supporto delle tecnologie e dell'innovazione. Va dunque incoraggiata la diversificazione di fonti, fornitori e tecnologie. Per quel che riguarda le tecnologie rinnovabili (solare, eolico, idroelettrico, biomasse, geotermico, maree, onde degli oceani, correnti sottomarine... per citare solo le principali), dobbiamo tenere in conto che per tutte le tecnologie rinnovabili lo sviluppo sarà portato dal mercato. E io sono totalmente d'accordo con chi ha detto "non sia il governo a orientare le tecnologie, lasciamo fare al mercato". E vincerà il migliore, il più efficiente e il meno costoso».

Presidente Sella, quest'anno a Genova, nel Convegno Nazionale, avete discusso del tema "L'Acqua: l'Oro di sempre". Perché l'acqua è elemento chiave per la sfida della sostenibilità e dei nuovi modelli di crescita?

«Come Federazione e come singoli Cavalieri del Lavoro abbiamo sempre riconosciuto il ruolo centrale che la sostenibilità gioca nell'attuale paradigma di sviluppo. Il Convegno recentemente organizzato a Genova ha puntato a tracciare un'ulteriore tappa di questo percorso di confronto e approfondimento, per riflettere in particolare su come l'acqua sia elemento essenziale per le società umane e risorsa strategica per ogni nuovo modello di sviluppo sostenibile. I Cavalieri del Lavoro sono pienamente consapevoli di dover svolgere un ruolo di primo piano nella tutela e nella valorizzazione di questa risorsa preziosa, che svolge al contempo un ruolo cruciale nella definizione nostra stessa

identità, raccogliendo in sé valori sociali, culturali ed economici. Senza un accesso adeguato all'acqua, non è possibile garantire produzione e sicurezza alimentare, né tantomeno garantire la salute pubblica e lo sviluppo socioeconomico. La gestione sostenibile delle risorse idriche è dunque fondamentale per promuovere uno sviluppo armonioso e duraturo. La competenza, la dedizione, la tenacia e la propensione all'innovazione che contraddistinguono i migliori imprenditori italiani, e tra questi in particolare i Cavalieri del lavoro, possono e debbono essere messi a fattor comune per fornire un tangibile contributo per la riduzione dell'impatto ambientale delle attività umane sull'acqua e per favorirne la conservazione in una logica di equità intergenerazionale».

In Italia è più alta la percentuale di popolazione di giovani, tra i 15 e i 29 anni, che non studiano, non lavorano e non seguono percorsi di formazione: 2 milioni di giovani. Che fare per non lasciarli fuori?

«Su questo tema è necessaria un'azione congiunta. Non possiamo permetterci di lasciare fuori dal percorso di sviluppo del nostro Paese questi due milioni di giovani, la cui partecipazione alla vita sociale ed economica potrà dare un contributo determinante alla crescita futura. Per affrontare questa sfida, dobbiamo adottare un approccio olistico: investire nell'istruzione e nella formazione di qualità, per favorire la possibilità che ogni giovane abbia accesso a un'educazione inclusiva e orientata al mondo del lavoro, promuovere la formazione professionale e l'acquisizione di competenze pratiche e incentivare l'imprenditorialità giovanile, semplificando le procedure per avviare nuove imprese. Settori ad alta crescita come la tecnologia, l'energia rinnovabile e la sostenibilità rappresentano per l'Italia ambiti in cui si possono generare nuove opportunità lavorative e in cui risiede il futuro del mondo del lavoro. In questo senso, il coinvolgimento del settore pubblico e privato è cruciale, come imprenditori siamo a fianco delle Istituzioni per rispondere a questa sfida».

Ogni giorno incidenti mortali sul lavoro. Che fare per far crescere la cultura della sicurezza, che veda molto più attivamente coinvolti sia gli imprenditori e sia i lavoratori?

«Proprio recentemente abbiamo deciso di analizzare il tema degli incidenti sul lavoro nelle aziende dei Cavalieri del lavoro rispetto alle altre e vedremo cosa emergerà. La sicurezza sul lavoro, infatti, è una priorità fondamentale, specie per chi svolge il proprio ruolo di imprenditore mettendo al primo posto la moralità e l'etica. Senza sicurezza non c'è dignità, e come Cavalieri del Lavoro siamo molto impegnati su questo fronte, con investimenti continui per tutelare sia i dipendenti nelle nostre aziende, sia i terzi fornitori impegnati nei siti aziendali. Servono regole, certo, occorrono con-



Il Cavaliere del Lavoro Maurizio Sella nella sede nazionale della Federazione Cavalieri del Lavoro

troli, certo, bisogna mettere in atto una forte crescita dell'attenzione e una determinata cultura della sicurezza, che veda molto più attivamente coinvolti sia gli imprenditori e sia i lavoratori».

Lei è anche Presidente onorario della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro. Quali sono i rapporti con la Federazione dei Maestri del Lavoro?

«Esiste da sempre una forte sintonia e amicizia tra la Federazione dei Cavalieri del Lavoro e quella dei Maestri del lavoro. Ci uniscono una cultura intrinseca di attenzione ai valori del lavoro, che pone al centro l'alleanza tra lavoratore e proprietario dell'azienda. Una comunanza di cultura che opera per generare ricchezza e sviluppo e promuovere il progresso civile e sociale, grazie al lavoro».

Nel Gruppo Sella ci sono tanti Maestri del Lavoro. Che ricordo ne ha?

«Tutti di primissimo livello professionale. Lavoratori, dedicati, fedeli, entusiasti, emotivamente coinvolti».

Presidente Sella, quale può essere la missione comune di Cavalieri del Lavoro e Maestri del Lavoro per sostenere e preparare le giovani generazioni e gli studenti più meritevoli ad assumere un ruolo centrale nella vita e nel lavoro?

«Le nostre Federazioni hanno un comune impegno a favore delle nuove generazioni. Trasferire la cultura del fare, del realizzare, dell'innovare, di portare a casa risultati è fondamentale, come dimostra l'iniziativa che ha visto i Cavalieri del Lavoro partecipare agli incontri di fine anno con gli Istituti superiori promossi su tutto il territorio nazionale dai Maestri del lavoro. Un segno tangibile di sintonia e impegno a favore della crescita e del benessere collettivo».

Gaetano Rizzuto